

N. 51618



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "LA MANO CHE UCCIDE" (Danger route)

Metraggio { dichiarato
accertato

Produzione: United Artists

2517

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Seth Holt.

Interpreti : Richard Johnson, Carol Lyngley, Barbara Bouchet.

TRAMA. L'agente segreto Jonas Wilde é un "eliminatore", specializzato nel fare scomparire i potenziali nemici del governo inglese. Wilde é imbattibile in questo lavoro, anche perché esperto nel karaté. Grazie alle sue doti é sempre riuscito brillantemente in ogni missione affidatagli. Ora é però deciso a lasciare il servizio in quanto ha guadagnato con l'ultimo lavoro una grossa somma che gli consentirà di starsene tranquillo e inattivo. Wilde vorrebbe sposare Jocelyn, una graziosa ragazza che gli sta accanto da tempo e trascorrere con lei una vita borghese e senza pericoli. Ma questo non é possibile: egli é a conoscenza di troppi segreti perché il suo governo intenda lasciarlo libero.

Wilde finge di accettare di lavorare ancora per il governo per far luce su alcuni strani avvenimenti. Durante la sua missione scopre con rammarico che Jocelyn é una impiegata del governo ed é incaricata di eliminarlo. A questo punto Jonas é costretto ad eliminare Jocelyn e ciò lo mette in posizione di svantaggio nei confronti dei suoi superiori che sono ora in grado di manovrarlo a loro piacimento.

L'agente Wilde non potrà più tirarsi indietro e lo vedremo di nuovo alle prese con la sua pericolosa missione.

^ ^

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 14 MAG. 1968 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 28 MAG. 1968

PER COPIA CONFORME
IL REGENTE DELLA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orasio)

IL MINISTRO
F.to SARTI